

Geo ITAS

L'ITAS ALLA "GIORNATA DELL'AMBIENTE" Classi Seconde e Terze

Il 21 novembre scorso, le classi seconde e terze del nostro Istituto hanno partecipato ad un incontro con il meteorologo di Bergamo TV, il signor Regazzoni, riguardante il clima e le sue diverse variabili.

Nonostante non abbia utilizzato terminologie specifiche e dati concreti, è riuscito molto bene a coinvolgere quasi tutti, grazie al suo modo di fare e grazie ad un carisma particolare.

Nato in un paese di montagna della Valle Seriana, ha cominciato a scrivere nel 1976, con una lettera critica inviata al quotidiano locale "L'Eco di Bergamo", di cui incuriosisce il direttore che lo incarica di scrivere delle "previsioni" meteorologiche sul quotidiano.

Si definisce un commentatore e non un previsore, poichè, racconta, non ha nessun titolo che così lo dichiara, ma fa il suo lavoro solo per passione, coinvolgendo anche il pubblico con foto e racconti della sua vita.

"La meteorologia è una scienza imperfetta", dice, "non esistono previsioni, ma solo teorie che facilmente possono essere smentite!"

Facendo riferimento alle famiglie di cinquant'anni fa, invita a essere più possibilisti ed ottimisti, come allora, senza pensare che ogni pioggia o ogni innalzamento di temperatura sia un segno di un peggioramento delle condizioni climatiche !

A tal proposito ci ha raccontato l'esempio di alcune " vecchie " trivellature del terreno, che alcuni scienziati hanno esaminato, rilevando percentuali di anidride carbonica doppie rispetto alla percentuale attuale (600 ppm di CO2 rispetto alle 300 ppm attuali); "Senza dubbio," aggiunge, " l'aumento di anidride carbonica nell'aria è legata alle attività umane, ma bisogna tenersi informati ed appoggiare il Progresso Sostenibile".

Riguardo l'evoluzione del nostro microclima, ci ha presentato l'esempio della scomparsa della nebbia fitta, fenomeno presente ormai da vent'anni, sottolineando però che, probabilmente, le condizioni dell'aria sono migliorate e non peggiorate rispetto agli ultimi secoli.

A complicare la situazione si aggiungono poi anche le attività umane per provocare le piogge artificiali (ghiaccio secco, ioduro d'argento, ecc..), per bloccare le perturbazioni provenienti dall'Oceano Atlantico, per le informazioni militari, tutte cose che "danno una mano" allo sviluppo di questi fenomeni strani.

Insomma, sono state due ore trascorse a parlare molto genericamente di tanti argomenti, che però hanno portato curiosità e momenti di riflessione in molti di noi.

Un ultimo invito che l'esperto ci ha rivolto è stato quello di consultare il sito internet www.centrometeolombardo.com, invito che volentieri vi trasmettiamo.

(Alice L., III D)

